

Emanuele Buzi - Mandolino *Fabio Ciulla - Pianoforte*

"Il Mandolino a Vienna: la riscoperta della sonorità"

A cavallo del XVIII e XIX secolo, Vienna rappresenta un principale centro culturale europeo. Compositori ed esecutori provenienti da tutta Europa trovano nella capitale austriaca il terreno ideale per svolgere le proprie attività musicali.

Nei salotti delle famiglie che contano, il Mandolino è uno strumento di moda; gode del gusto e dell'apprezzamento, soprattutto tra le fanciulle e le signore dell'aristocrazia e della ricca borghesia, cui spesso vengono dedicate le composizioni dell'epoca. Beethoven, ad esempio, dedica le proprie sonatine per Mandolino e Pianoforte alla contessa Josephine von Clary, leggiadra dilettante del piccolo strumento, durante un soggiorno a Praga nel 1796.

Per la prima parte verrà utilizzato il Pianoforte Jakesch

Vincent Neuling

Sonata per Mandolino e Pianoforte (1810)

- Allegro moderato
- Andante
- Scherzo presto
- Tema con variazioni

Ludwig van Beethoven

Quattro Sonatine (1796)

- Sonatina in Do minore (WoO 43a)
- Sonatina in Do Maggiore (WoO 44a)
- Adagio ma non troppo in Mi bemolle Maggiore (WoO 43b)
- Andante con Variazioni (WoO 44b)

La seconda parte verrà eseguita sul Pianoforte Pleyel

Bartolomeo Bortolazzi

Sonata per Pianoforte con accompagnamento di Mandolino (1804)

- Allegro
- Andante
- Rondò

Johann Nepomuk Hummel

Grande Sonata per Pianoforte con accompagnamento di Mandolino (1810)

- Allegro con spirito
- Andante moderato siciliano
- Rondò